



**Comune di Modena**  
**Assessorato all'Ambiente, Agricoltura e Mobilità Sostenibile**

Modena, 3 gennaio 2024

Prot n° 1767 / 2024

**Risposta scritta a interrogazione P.G. 332813/2023 del Gruppo Consiliare EUROPA VERDE-VERDI – consigliera firmataria Paola Aime - avente per oggetto “Nuove rotte aeree Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna e passaggi sulla città di Modena”**

Da diversi anni è in atto un contenzioso tra migliaia di cittadine e cittadini bolognesi soprattutto del quartiere Navile e l’Aeroporto di Bologna e ENAV (Ente Nazionale per l’Assistenza al Volo) perché costretti a convivere con il rumore e inquinamento causato dal movimento aereo in arrivo e in partenza. Il problema raggiungeva storicamente il suo picco in particolare nei mesi estivi ed in particolare per i voli notturni che disturbano il sonno e il riposo dei residenti.

Su questo tema sono state presentate diverse interrogazioni in Consiglio Regionale dell’Emilia-Romagna e anche il Comune di Bologna e il Quartiere Navile sono intervenuti più volte per tentare di risolvere o perlomeno ridurre il problema. Tra le varie proposte quella che ridurrebbe in maniera considerevole il rumore evitando il sorvolo della città è l’uso delle piste in funzione di decolli e atterraggi da e per Bargellino. Un’opzione che però, stando allo studio Enav presentato a marzo, porterebbe alla riduzione del numero dei voli orari e quindi a minori entrate per la Marconi Spa.

Quest’anno, prima dell’estate il Comune di Bologna e l’Aeroporto Marconi hanno raggiunto un accordo per sospendere in estate e fino alla fine del mese di ottobre, dalle 23 alle 6, atterraggi e decolli che sorvolassero i quartieri cittadini, salvo necessità imprescindibili legate alla sicurezza dei voli.

---

Dal mese di luglio, in particolare, per ridurre l'impatto sulle zone abitate prossime all'aeroporto, sono state rese operative le procedure che prevedono che, in periodo notturno, i decolli previsti sulla pista 30 (direzione Rimini) vengano dirottati sulla Pista 12 (direzione Modena) e quindi sorvolino il territorio modenese.

Da settembre erano state previste, inoltre, modifiche nelle manovre di decollo in funzione "anti-rumore" per chi abita nelle vicinanze dell'aeroporto.

Con questi primi accordi e sperimentazioni si è avviato tra l'Aeroporto Marconi e gli Enti Pubblici territoriali un percorso condiviso per salvaguardare la salute e il benessere della cittadinanza insieme allo sviluppo delle attività aeroportuali che hanno consentito il forte incremento delle presenze turistiche e delle attività di commercio e marketing.

La valutazione dei risultati delle misure per l'abbattimento degli impatti di sorvolo notturno sulla città di Bologna della Commissione ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) sul rumore aeroportuale, prevista inizialmente il 28 ottobre, ha portato alla proroga fino al 31 marzo 2024, sia in decollo sia in atterraggio, delle procedure operative sperimentali decise nel mese di giugno.

Per il territorio modenese, Aeroporto e ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo) non prevedono particolari problemi di rumore per i passaggi aerei in quota: il rumore è infatti rilevante nelle fasi di atterraggio e decollo, fasi che non impattano particolarmente essendo effettuate a più di 25 km di distanza.

Consapevoli che lo studio sarà effettuato in un intorno massimo di 5/6 chilometri di distanza dall'aeroporto, continueremo comunque a monitorare la situazione raccordandoci con l'Aeroporto Marconi, ENAV, Comune di Bologna e Regione Emilia-Romagna per capire come evolve la sperimentazione delle nuove modalità di atterraggio e decollo.

Cordiali Saluti,

***Alessandra Filippi***

***Assessora all'Ambiente, Agricoltura e  
Mobilità Sostenibile del Comune di Modena***